



**I PROSSIMI
TREDICI
CHILOMETRI
DA REALIZZARE
SARANNO
FINANZIATI
DAL NUOVO
CONCESSIONARIO**

FERMO IL SECONDO LOTTO DEL PROGETTO CORDA MOLLE IN ATTESA DI CENTROPADANE

Il secondo lotto della Corda Molle? Si farà, ma per ora bisogna aspettare il prossimo mese di gennaio.

Si muove tra certezze e incognite l'assessorato provinciale ai Lavori pubblici, da qualche tempo alla finestra in attesa di capire come si evolverà il progetto per completare il raccordo bassaiolo, raccordo che giusto lo scorso mese di febbraio aveva festeggiato l'apertura dei primi 17 chilometri di tracciato, ovvero il tratto da Azzano Mella a Castenedolo.

Attualmente, sulla bilancia ci sono i prossimi tredici chilometri da realizzare, quelli che uniranno Azzano e Ospitaletto.



Il progetto "Corda Molle" è in attesa del rinnovo di concessione di Centropadane, società finanziatrice dell'infrastruttura

Corda Molle. Che cos'è che mette i bastoni tra le ruote al progetto?

Sostanzialmente l'empasse è causata dalla necessità che Anas assegni la concessione di Centropadane. Quando il nuovo concessionario si sarà insediato, avrà tra i primi impegni proprio quello di far realizzare il tratto in questione.

Resta dunque il problema della tempistica, ma stando alle dichiarazioni rilasciate a inizio settembre da Maria Teresa Vivaldini – che a Palazzo Broletto detiene la

delega ai Lavori pubblici -, l'attesa non dovrebbe essere eccessiva. Secondo la Vivaldini, infatti, Anas avrebbe già aperto le buste con le offerte e starebbe utilizzando questo periodo proprio per valutarle. Dando per assodato (o quasi) che non si presentino intoppi di nessun tipo, la gara potrebbe essere aggiudicata entro fine anno. Di conseguenza, il 2013 porterebbe in dote un nuovo gestore e il nuovo via libera ai lavori.

Provando a fare un viaggio a ritroso nella storia dei cantieri del

GLI INTERVENTI
SONO INIZIATI
DUE ANNI FA :
IL SECONDO
STALCIO
IMPLICA
INVESTIMENTI
PER 62 MILIONI

secondo lotto della Corda Molle, troviamo che gli interventi sono iniziati circa due anni fa, subendo uno stop dopo dodici mesi a causa di problemi relativi alla finanziabilità dell'opera.

Fino ad oggi, comunque, la ditta appaltatrice ha posto in essere lavori per quattro milioni di euro, ma non va dimenticato che l'importo totale di questo secondo stralcio sfonda quota 62 milioni di euro, cifra cui vanno aggiunti 22 milioni per gli espropri e 10 milioni per spostare le interferenze.

Se quest'ultima operazione è stata in gran parte perfezionata, gli espropri sono ben lontani dal dirsi conclusi. Solo un 30% delle procedure è stato premiato dal raggiungimento di un accordo tra le parti, negli altri casi c'è ancora da discutere.

Veniamo, infine, ad analizzare in che cosa consistono i lavori di questo secondo lotto: l'intervento è finalizzato ad allargare la piattaforma della Sp 19 nel tratto Ospitaletto-Azzano. Lungo questi 13 chilometri saranno realizzati un ponte che scavalcherà l'autostrada, quattro viadotti, un sottopasso a Cazzago San Martino (lungo la ferrovia Milano-Venezia) e cinque rondò, tutti calibrati al passaggio dell'Alta Velocità.

Da viabilità a viabilità, sono partiti i lavori per riqualificare il tratto di Tangenziale Sud (lungo 1,4 chilometri) dall'Eib a Roncaldelle, costruendovi la terza corsia.

Ma non si tratta di un solo intervento: si lavorerà anche sulla Provinciale 510 e verrà realizzata anche una bretella – lunga circa mille metri – che unirà, in località Mandolossa, proprio la 510 con la Tangenziale Sud. Si tratta di un



Lungo gli “ultimi” 13 chilometri saranno realizzati un ponte che scavalcherà l'autostrada, quattro viadotti, un sottopasso a Cazzago San Martino (lungo la ferrovia Milano-Venezia) e cinque rondò, tutti calibrati con il passaggio dell'Alta Velocità.



trattico di cantieri da 160 milioni di euro, che rientrano nel novero delle opere di viabilità locale in carico a Brebemi.

Quanto alla Direttissima, i lavori sarebbero già oltre la metà, con l'apertura che – lo ha confermato il presidente Francesco Bettoni – dovrebbe avvenire entro

dicembre 2013. Appare quindi evidente come il progetto Corda Molle sia funzionale a Brebemi, favorendo l'interconnessione fra la viabilità ordinaria bresciana e la nuova autostrada che dovrebbe facilitare il collegamento con Bergamo e Milano.

Rosario Rampulla

Gli specialisti nelle demolizioni.



Esperienza, competenza tecnica e un'ampia flotta di mezzi permettono di pianificare ogni tipologia di demolizione civile, industriale o chirurgica ad altezze anche superiori ai 40 metri, garantendo recupero, trasporto, smaltimento, riciclaggio dei materiali e abbattimento della polverosità con opportune nebulizzazioni d'acqua, nel massimo rispetto dell'ambiente.

CORBAT DEMOLIZIONI



CORBAT S.p.A.



Via Don Lorenzo Milani, 58/60 • 25020 Flero (Bs) • Tel. 030 254 0081 / 264 0483 • Fax 030 254 0082
info@corbat.it • www.corbat.it